

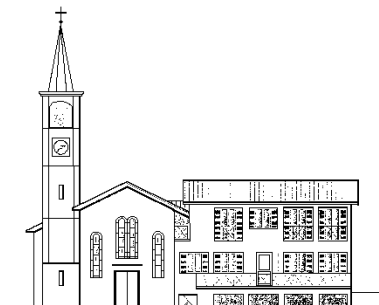
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO



**DOPO CHE EBBERO CROCIFISSO GESU',
IL POPOLO STAVA A VEDERE**

Luca 23, 35



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

20 novembre

45

Preghiera

di Roberto Laurita

Anche lui, Gesù, è stato appeso ad una croce,
condannato a morire come te,
in modo straziante,
sulla collina delle esecuzioni.
E, bloccato al legno del supplizio,
è testimone degli insulti e degli scherni
dei capi del popolo e dei soldati.
Ma non può tollerare che un altro condannato
si rivolga a te per dileggiarti.

Misura bene la distanza che ti separa
da chi ti hanno messo accanto
e ammette senza reticenze
di essersi meritato la sua pena.
Riconosce anche la tua innocenza,
l'azione ingiusta e violenta
con cui ti strappano la vita.

E allora non gli resta che affidarti a te,
in un sussulto di verità,
in un abbandono pieno di fiducia,
in uno slancio colmo di speranza.
Non ha diritti da accampare,
meriti da far valere ai tuoi occhi
e ha la coscienza terribile
della sua responsabilità,
di aver rovinato la sua esistenza.

Ma avverte anche, dal tuo comportamento,
che il tuo amore è più forte
dei suoi sbagli, dei suoi peccati.
“Ricòrdati di me ...”, poche parole
pronunciate come in un soffio,
parole raccolte dalla tua misericordia
che a dispetto di tutto fa di lui
il primo cittadino del Paradiso.

IL RE E LA REGINA

(Lc. 23,35-43)

Questo titolo non è messo lì per caso, infatti, quest'anno la Festa della Madonna delle Figlie coincide con la Festa di Cristo Re e Signore dell'Universo. Ecco che, dovendo festeggiare la Madonna accanto a quel Figlio venuto in questo mondo per suo mezzo, non potevamo festeggiarla se non come Regina. Ma è evidente che queste categorie umane sono assolutamente insufficienti a definire in pienezza l'identità di Gesù e di Maria, e soprattutto bisognerà intendersi bene su che cosa significhi essere re e regina. La realtà che i due termini indicano è corretta, ma il modo in cui raggiungerla è assolutamente diverso, se lo paragoniamo alla maniera umana di essere re e regina. Gesù è realmente e veramente Re, come Lui stesso davanti a Pilato confessa: ***“Tu lo dici, io sono re, per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo....ma il mio regno non è di questo mondo”***. Dunque, Gesù conferma la sua regalità, senza tentennamenti. Anche Maria noi la veneriamo Regina che siede accanto al Figlio alla destra del Padre, nella gloria eterna. Ma noi che cosa sappiamo e che cosa possiamo dire di questa gloria? Possiamo solo balbettare qualcosa in modo molto parziale. Del modo in cui Gesù e Maria hanno raggiunto la mèta della gloria eterna, sappiamo

qualcosa in più. Ed è proprio sulla modalità di esercitare la regalità che le strade di Dio e degli uomini si allontanano. Noi pensiamo alla regalità come ad uno dei modi privilegiati per raggiungere il successo, la felicità, il potere e la piena realizzazione di sé: un ideale che per altro è ristretto a pochissime persone. Gesù e Maria invece, ci hanno dato tutto un altro insegnamento: la regalità vera è quella vissuta come servizio all'umanità ferita, come dono di sé, come prossimità con chi è in difficoltà, come condivisione di vita nuova. Solo in questo modo la regalità si estende a tutti, può essere vissuta da tutti e non è ristretta solo a pochi privilegiati. Gesù che dona la sua vita affrontando lo scandalo della morte in croce, Maria che rimane lì, sotto la croce fino all'ultimo istante, offrendo il dolore di un figlio ingiustamente strappato al suo affetto, è il segno chiaro di una regalità nuova, aperta a tutti, a cui tutti possiamo e dobbiamo aspirare, e il cui compimento è nella gloria dei cieli. Di fronte al fallimento dei regni terreni, fedeli a Gesù e a Maria, aspiriamo alla gloria futura.

Don Pietro

Santa Cecilia

Vergine e martire — 22 novembre Secolo II-III

Al momento della revisione del calendario dei santi tra i titolari delle basiliche romane solo la memoria di santa Cecilia è rimasta alla data tradizionale. Degli altri molti sono stati soppressi perché mancavano dati o anche indizi storici riguardo il loro culto. Anche riguardo a Cecilia, venerata come martire e onorata come patrona dei musicisti, è difficile reperire dati storici completi ma a sostenerne l'importanza è la certezza storica dell'antichità del suo culto. Due i fatti accertati: il "titolo" basilicale di Cecilia è antichissimo, sicuramente anteriore all'anno 313, cioè all'età di Costantino; la festa della santa veniva già celebrata, nella sua basilica di Trastevere, nell'anno 545. Sembra inoltre che Cecilia venne sepolta nelle catacombe di san Callisto, in un posto d'onore, accanto alla cosiddetta "Cripta dei Papi", trasferita poi da Pasquale I nella cripta della basilica trasteverina. La famosa "Passio", un testo più letterario che storico, attribuisce a Cecilia una serie di drammatiche avventure, terminate con le più crudeli torture e conclusesi con il taglio della testa.

Patronato: Musicisti, Cantanti

Etimologia: Cecilia = dal nome di famiglia romana

Emblema: Giglio, Organo, Liuto, Palma.



Fòi

di Italo Dematteis

Na fòia ...
ligera fòia ad bula.
Strument
ca a la pianta sarvis più.
Lustra ... mia plusa ...
i venadur striai...
A mirala pias,
anca 'l culur marù.

A met'la in vuul
incura su, vers l'aut ...
la turna indre
e stravacand a s' cubia,
cum auti, sansa strufia
insema par ca balan
pur se arviai
a gnii stram e finì in pufia.

Na fiin ch'la vegn
anca se s' vol mia.
Suced ai fòi
cum più vita ne radis
e 'l culur urmai
simbul dal tramunt ...
Cumè cavì quand smuntan
e s' fan gris.

Griis, po ... bianch:
al candur di vòì tardiuv ...
goda la sperla
di temp signè at passion ...
pùsàa a l'umbria
di parsun ca si ghè caar ...
e viva, mia scampaa,
frusmè ad rasion.

I fòi minudar, vardai.
Cumpransibil tasee, di nuta
ca s'pool truvaa giusuus
anca i piscian rob d'la vita.

Foglie

Una foglia ...
leggera foglia di betulla
Un organo
che alla pianta non serve più.
Lucida, senza peluria
le venature evidenti.
Ad osservarla piace
anche il bel colore maturo

A metterla in volo
ancora su, verso l'alto
torna giù
e barcollando si unisce
con altre, senza paura
assieme pare danzino
pur se avviate
a diventare strame
e finire in polvere.

La fine che arriva
anche se non gradita.
Succede alle foglie
senza vita né radici
e il colore ormai
simbolo del tramonto
Come capelli che cambiano colore
e si fanno grigi.

Grigi poi bianchi,
il candore delle voglie tardive
il godere i riflessi
del tempo segnato da passioni
il riposare all'ombra
delle persone che ci sono care
e vivere, non campare
dotati di rassegnazione.

Le foglie minute, osservarle.
Comprensibile tacere, dire niente
che si può trovare succo
nelle piccole cose della vita.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 20 novembre GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Agostino.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Ermanno Cottini. Per Tognò Mario e Rosangela.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Luciana Montafia. (1° anniversario) Per Nolli Elda.

Lunedì 21 novembre PRESENTAZIONE B. V. MARIA

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 22 novembre SANTA CECILIA

- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 23 novembre SAN CLEMENTE I°

- ore 18.00 S. M. per Gnuva Antonio e Gina.

Giovedì 24 novembre SANT'ANDREA DUNG-LAC E COMPAGNI MARTIRI

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 25 novembre SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

- ore 18.00 S. M. per Costanzo e Patrizia. Per Milani Gina (trigesima).

Sabato 26 novembre BEATO GIACOMO ALBERIONE

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Rosset.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per don Angelo Villa e don Secondo Falciola. Per Fiorenzo e Maria Olimpia.

Domenica 27 novembre 1° DOMENICA DI AVVENTO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Beltrami Oreste.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Della Vedova Caterina.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Alessandro, Carla e nonna Anna. Per Colosimo Maria.

AVVISI

Lunedì 21 novembre alle ore 20.30: Presso l'Oratorio di Casale si incontrano tutte/i le Catechiste/i per preparare insieme l'Avvento.

Giovedì 24 novembre alle ore 21.00: Incontro nella chiesa parrocchiale di Casale delle parrocchie unite di Casale, Ramate e Montebuglio con **don Adriano Miazza**, coordinatore della UPM di Gravelona Toce, che ci parlerà delle **Unità di Pastorale Missionaria**, in adempimento del Sinodo.

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 24 novembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di prima, seconda e terza Media, all'Oratorio.

Venerdì 25 novembre dalle ore 14.30 alle ore 15.30: Incontro di catechismo per il gruppo della terza Elementare di Ramate, in parrocchia.

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di seconda e quarta Elementare di Ramate, in parrocchia.

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: *Non c'è l'incontro* di catechismo del gruppo di quinta Elementare di Ramate, all'Oratorio.

OFFERTE

Biagi Maria ha offerto 100 euro alla chiesa di Ramate. Per la pulitura della pisside e dei reliquiari € 50+20+10. Per la cappelletta di S. Anna € 20.